

Verbale di adunanza

L'anno 2020 ed allì **6 del mese di LUGLIO** alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Torino, nell'Aula 74 del Consiglio e non nella consueta Aula al fine di garantire il distanziamento sociale, presso il locale Palazzo di Giustizia, nella persona dei Sigg.ri Avvocati:

<i>GRABBI Simona</i>	<i>Presidente</i>
<i>ZARBA Francesco</i>	<i>Vice Presidente</i>
<i>BERTI Paolo</i>	<i>Segretario</i>
<i>NARDUCCI Arnaldo</i>	<i>Tesoriere</i>
<i>ALASIA Alessandro</i>	<i>BALDASSARRE Paola</i>
<i>BRENCHIO Alessandra</i>	<i>BRIZIO Roberto</i>
<i>BONA Marco</i>	<i>CASTRALE Stefano</i>
<i>CAVALLO Carlo</i>	<i>CURTI Maurizio</i>
<i>D'ARRIGO Marco</i>	<i>ESPOSITO Enrico</i>
<i>FACCHINI Giulia</i>	<i>OLIVIERI Emiliana</i>
<i>PORTA Barbara</i>	<i>PREVE Francesco Luigi</i>
<i>REY Cristina</i>	<i>RICHETTA Davide</i>
<i>ROSBOCH Amedeo</i>	<i>SCAPATICCI Alberto</i>
<i>STRATA Claudio</i>	<i>Consiglieri</i>

* * *

Tutte le delibere odierne sono immediatamente esecutive.

FUORI SACCO: GIUDICI DI PACE- REL. ZARBA

Il Vice Presidente illustra le ultime notizie inerenti il Gdp ed in particolare l'ultimo provvedimento del Presidente Terzi di cui si dispone la

pubblicazione sul sito a cura del Dott. XXX

FUORI SACCO: LETTERA DI ALCUNI PRATICANTI

La Presidente illustra il contenuto della lettera pervenuta da parte di alcuni Dottori ed informa del contenuto della risposta data, prendendo atto, il Consiglio, che il Presidente Terzi ha già dato la propria disponibilità ad aprire alle presenze dei praticanti.

APPROVAZIONE VERBALE DEL 29 GIUGNO 2020

Il Consiglio, con la correzione a pagina 4 (togliere SENZA MASCHERINA) ed a pagina 16 (La Consigliera Brenchio...), dopo la parola “copie” aggiungere “perché i colleghi devono poter rientrare in Tribunale e adempiere alle incombenze personalmente”, approva il verbale.

CONCORSO BI- REL. BERTI

Il Consiglio, con l'astensione del Vice Presidente,

- visto il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di 3 (tre) posti di operatore amministrativo contabile a tempo pieno e indeterminato - Area B, posizione B 1 già pubblicato;*
- dato atto che l'avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale – Concorsi ed esami - n. 101 del 24/12/2019 e che le domande di partecipazione scadevano il 23 gennaio 2020;*
- esaminate le n. 77 domande pervenute;*
- richiamata la delibera del 3 Febbraio 2020 con la quale si ammettevano al Concorso i seguenti candidati*

1. OMISSIS

-richiamata la delibera del 17 Febbraio 2020 con cui si prendeva atto dell'impossibilità della Professoressa XXX di far parte della Commissione esaminatrice e si provvedeva alla nomina del Dott. XXX quale componente;

-richiamata la delibera del 16 marzo 2020 con cui sono stati sospesi i termini del concorso e congelata la graduatoria;

-vista la delibera dell'11 maggio scorso con la quale si disponevano approfondimenti in ordine alla possibilità di annullare il concorso ovvero di ridurre il numero dei posti disponibili ovvero ancora di sospenderne la procedura, stante la sopraggiunta emergenza COVID-19;

- letti i pareri resi dai colleghi Avv.ti XXX e XXX, allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante;

- constatato che l'attuale pianta organica del nostro COA, approvata con delibera del 2 maggio 2018, prevedeva n° 7 dipendenti inquadrati in posizione B1 di cui soltanto 3 coperti;

- constatato che, nelle more, veniva meno un'ulteriore posizione B1, cosicché la scopertura dei posti è attualmente di 5;

- alla luce di quanto sopra esposto e richiamati i pareri XXX e XXX circa il rischio di impugnazioni giudiziarie ove permangano le scoperture di posti in pianta organica e nonostante ciò si decida di cambiare totalmente o parzialmente i termini del concorso;

- ribadita altresì la necessità che, a regime, il nostro COA riduca i notevoli costi derivanti dal ricorso al lavoro somministrato e i possibili rischi giuridici ad esso connessi per l'utilizzazione protratta dei lavoratori somministrati e fronteggi, anche in un'ottica futura, l'ulteriore assottigliamento della compagine del personale dipendente che vedrà a

breve il pensionamento di una risorsa significativa per l'attività del Consiglio i cui compiti verranno distribuiti tra le risorse di pari inquadramento con conseguente necessità di ulteriori ausili;

delibera

- di dar corso alla procedura concorsuale così come intrapresa ab origine, riaprendo formalmente i termini;*
- di approvare la graduatoria definitiva degli ammessi con l'integrazione dei nominativi di coloro i quali hanno integrato correttamente le domande nelle persone dei signori:*

OMISSIS

D) di ribadire l'esclusione dal concorso, già deliberata, delle seguenti domande:

- 1. XXX: in quanto inviata in data 24 gennaio 2020, oltre il termine perentorio per l'invio delle domande, fissato dal bando al trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale – Concorsi ed esami - n. 101 avvenuto il 24/12/2019 e dunque scadente il 23 gennaio 2020;*
- 2. XXX: in quanto la pec riporta un oggetto non conforme a quello indicato a pena di inammissibilità all'art. 5 comma 4 del bando di concorso;*
- 3. XXX: in quanto inviata in data 24 gennaio 2020, oltre il termine perentorio per l'invio delle domande, fissato dal bando al trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale – Concorsi ed esami - n. 101 avvenuto il 24/12/2019 e dunque scadente il 23 gennaio 2020;*
- 4. XXX: In quanto la domanda è pervenuta tramite un indirizzo pec non*

personale e non intestato al candidato, in violazione dell'art. 5 comma 2 del bando di concorso;

5. XXX: in quanto inviata in data 24 gennaio 2020, oltre il termine perentorio per l'invio delle domande, fissato dal bando al trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV serie speciale – Concorsi ed esami - n. 101 avvenuto il 24/12/2019 e dunque scadente il 23 gennaio 2020;

6. XXX: in quanto la domanda è pervenuta tramite un indirizzo pec non personale e non intestato al candidato, in violazione dell'art. 5 comma 2 del bando di concorso;

7. XXX: in quanto la pec riporta un oggetto non conforme a quello indicato a pena di inammissibilità all'art. 5 comma 4 del bando di concorso;

8. XXX: in quanto la pec riporta un oggetto non conforme a quello indicato a pena di inammissibilità all'art. 5 comma 4 del bando di concorso;

- di escludere altresì dal Concorso XXX, la quale non ha provveduto, nonostante la richiesta via pec del 12/2/2020, ad integrare la propria domanda con la firma del proprio CV e XXX, la quale non ha provveduto, nonostante l'invito via pec del 12/2/2020, ad integrare con la data e con la firma il proprio CV;

- di dare mandato al Consigliere Segretario ed alla Dottoressa XXX di procedere alle comunicazioni agli interessati nei modi previsti dal Bando;

- di nominare, quale componente della Commissione esaminatrice in sostituzione della Professoressa XXX, il Prof. XXX segnalato e suggerito dal Prof. XXX, ordinario del Dipartimento torinese, che ha già ottenuto il suo assenso, dando incarico al Segretario di contattarlo per la sua approvazione

definitiva;

- di disporre che ai componenti della Commissione esaminatrice venga riconosciuto un compenso pari ad euro 2.000 netti cadauno, oltre al rimborso spese;

- di disporre che solo dopo l'avvenuta costituzione della Commissione esaminatrice sia individuata la modalità con la quale tenere le prove attitudinali preselettive, scritte e orali.

Si astiene la Consigliera Facchini.

***FORMAZIONE A DISTANZA - DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE
CONVEGNI COMMISSIONE SCIENTIFICA COA IN MODALITA'
FAD- REL PRESIDENTE***

Il Consiglio, udita la relazione della Presidente, approva il vademecum e ne dispone la pubblicazione al netto dei refusi recepiti oggi dalla Presidente, a cura del Dott. XXX

Per il corso curatore dei minori, visto l'alto numero di partecipanti, il Consiglio dispone che un dipendente del COA, da individuarsi previa consultazione del Segretario, presidi al buon funzionamento della riunione.

***QUESTIONARIO INDAGINE STATISTICA PROMOSSO DAL COA -
LA MODALITA' DI LAVORO SMART WORKING DURANTE
L'EMERGENZA COVID-19 - PER AVVOCATE E AVVOCATI DEL
FORO DI TORINO- REL PRESIDENTE***

Il Consiglio approva l'iniziativa, demandando al CPO l'individuazione delle modalità che garantiscano l'anonimato della risposta ed individuando nella

Sig.ra XXX l'impiegata incaricata di inviare le comunicazioni.

RICORSO SEZIONI UNITE AVV. XXX- REL SCAPATICCI

Il Consiglio, udita la relazione, delibera di prendere atto del ricorso presentato dall'Avv. XXX e di non costituirsi in giudizio, in coerenza con quanto sino ad ora fatto nella vicenda in oggetto.

PROTOCOLLO DI INTESA PER ATTIVITÀ di VOLONTARIATO- REL TESORIERE

Il Consiglio, udita la relazione del Tesoriere, approva la convenzione e chiede alla signora XXX di darne comunicazione alla Procura generale ed al signor XXX

NUOVE DISPOSIZIONI PER GLI ACCESSI IN TRIBUNALE E IN PROCURA FASE 3 – REL. PRESIDENTE

Il Consigliere Castrale evidenzia come, sebbene fosse originariamente prevista la sua presenza all'incontro con i Capi degli Uffici, il giorno prima della riunione la Presidente lo abbia chiamato per dirgli che, "per equilibri di maggioranza", non era più opportuna la sua presenza: questo fatto ha irritato il consigliere Castrale – che ricorda essere stato il quinto più votato alle elezioni - perché la logica delle maggioranza/opposizione non appartiene né a lui né alla sua "compagine".

Il Consigliere Castrale dichiara che d'ora innanzi si limiterà allo svolgimento della normale attività istituzionale, senza assumersi altri oneri/incarichi.

La Presidente replica che nessuno ha mai messo in dubbio la qualità e l'aiuto del Consigliere Castrale, a cui ribadisce il proprio apprezzamento: la logica che ha animato, o meglio pervaso il comportamento delle cariche è stata quella di far sì che soltanto le cariche stesse partecipassero in un momento di significativa tensione per la tematica degli accessi alla riunione – una delle molteplici nelle quali non erano presenti altri consiglieri rispetto alle cariche - con i Capi degli Uffici.

La Presidente stigmatizza il fatto che il Consigliere Castrale abbia rivelato, inopportuno, il contenuto di un colloquio telefonico riservato in cui peraltro mai non si è fatto cenno alla volontà della maggioranza in contrapposizione con la minoranza: si è detto di non preferire uno rispetto all'altro. Peraltro, la Presidente ricorda al Consigliere Castrale di avergli domandato se per lui si poteva procedere così o se vi erano dei problemi e lui rispondeva che non vi era alcun tipo di problema e che ben dovevano e potevano andare le sole cariche.

Il Consigliere Castrale precisa che non gli era stato detto che il colloquio fosse da intendersi come riservato per cui proprio per il suo contenuto ha ritenuto parlarne con gli altri consiglieri

Il Consigliere Brizio precisa che, dopo il messaggio via whatsapp, ha appreso dal Segretario della non presenza di Castrale alla riunione con i Capi degli Uffici e nega che vi sia stata alcuna decisione della asserita maggioranza.

La Consiglieria Facchini vuole fare delle considerazioni politiche: sul Comunicato del 2 luglio c'è scritto che le udienze non si faranno: era necessario portare agli incontri dei vertici i consiglieri di minoranza

perché più ‘incarogniti’, nel senso che potevano rappresentare con maggiore veemenza le dovute richieste. La Consigliera Facchini si considera inutile: le cariche non ascoltano i consiglieri di minoranza ed i Capi degli Uffici ci stanno prendendo in giro.

Occorre chiedere ai Capi degli Uffici che aumentino le udienze e che non vengano rinviate come invece si sta inspiegabilmente facendo.

La Presidente osserva che forse la Consigliera Facchini, essendo assente l’ultima seduta, non è a giorno del fatto che il Presidente Terzi - su insistente domanda delle cariche – ha confermato che dal 1/9/2020 tutte e 80 le aule di udienza del Tribunale sono impegnate tutti i giorni, per far ripartire la macchina giudiziaria a pieno regime rispettando pur tuttavia il distanziamento sociale ed evitando la compresenza nelle stanze dei giudici di troppe persone; così ragionando, sono state impiegate per il civile alcune piccole aule ‘sprecate’ per poche udienze dei gip che possono fare nelle altre aule di udienza a loro disposizione.

La Presidente ricorda anche che – come riferito alla scorsa riunione – sono stati portati diversi esempi di rinvii di udienza civili cartolari o da remoto a distanza di mesi e che dobbiamo proseguire nel raccogliere degli esempi in tal senso perché i capi degli uffici sappiano se vi sono casi di rinvii allo stato – e alla luce dell’immane lavoro di protocollazione per far ripartire la macchina – ingiustificati. In luogo della sola critica e della sola accusa di mal funzionamento della macchina, tutti i consiglieri devono portare degli esempi in questa direzione per potergli sottoporre ai capi degli uffici.

Il Segretario rifugge la questione della maggioranza/minoranza, avendo invece ritenuto che, vista anche la straordinaria importanza della trattativa

in corso per l'apertura del Palazzo, gli incontri con i Capi degli Uffici dovessero vedere seduti al tavolo le sole cariche del Consiglio: per essere chiari, schietti – come tutti dovrebbero essere – è stato il Segretario stesso a segnalare l'opportunità che gli incontri fossero tenuti dalle sole cariche e tale proposta è stata condivisa dalle altre cariche. Il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere hanno accompagnato la Presidente in tutti i colloqui, anche quelli con gli Uffici Penali, per dar un segnale di compattezza, di determinazione e di coesione per raggiungere l'obiettivo che ci eravamo prefissati e che avevamo discusso e condiviso in Consiglio e cioè quello di far sì che gli Uffici recepissero integralmente le proposte del COA, il che è puntualmente avvenuto.

E' da sempre che ascoltiamo tutti i consiglieri, nessuno escluso, e tutti i consiglieri sono investiti di compiti di responsabilità.

La Presidente ricorda che durante il convulso periodo del Covid, la Presidente, penalista, reiteratamente invitava i consiglieri penalisti ad accompagnarla alle varie riunioni di programmazione dei protocolli e chi ha chiesto di partecipare l'ha fatto e tutti sono stati sempre informati via mail dalla Presidente, anche di sabato e di domenica, sullo stato dei lavori e di stesura dei documenti da proporre ai Capi degli Uffici e chi ha voluto e potuto dare il suo contributo l'ha sempre fatto e di ciò la Presidente li ringrazia.

Ricorda come tutti i consiglieri siano stati coinvolti nella elaborazione dei protocolli in base alle rispettive competenze e che hanno avuto una interlocuzione diretta con i presidenti delle rispettive sezioni del Tribunale; ricorda alla consigliera Facchini come vi sia stata una piena delega a

dialogare con i Presidenti Castellani e Terzi sulla stesura del protocollo famiglia e come vi sia stato un confronto giunto, anche quello, ad una logica di compromesso e non di imposizione di linee e di opinioni, se ben ricorda.

I verbali del COA sono testimonianza tangibile di ciò, contrariamente a quanto erroneamente sostenuto dalla consigliera Facchini.

La Presidente ribadisce ancora una volta che la richiesta all'avv. Castrale – che cortesemente aveva dato la sua disponibilità sulla chat del Consiglio – di lasciar andare solo le cariche era dovuta unicamente alla volontà di evitare possibili ulteriori tensioni e preferenza tra i consiglieri e ribadire la compattezza delle cariche negli incontri istituzionali. Certo non era legata a lui quale persona e quale avvocato che sarebbe stato di indubbio sostegno nei discorsi che si stavano ultimando. Al pari di tanti altri Consiglieri. Si dice rammaricata che una conversazione avvenuta tra loro al termine della quale il consigliere Castrale ribadiva che non vi era nessun problema a questa scelta sia stata rivelata nel corso della seduta consiliare senza che prima ci sia stato alcun tipo di obiezione.

Il Consigliere Richetta ritiene che non si debba fare alcun Protocollo e che la linea politica del Consiglio era quella di far sì che fossero gli Uffici a decidere il da farsi.

La Presidente evidenzia come il Consiglio avesse deliberato le proposte da portare avanti con i Capi degli Uffici e così è stato fatto: le nostre proposte sono state accettate integralmente dai Capi degli Uffici, tutte, sia quelle della Procura (queste ultime addirittura migliorative rispetto alle nostre proposte) sia quelle del Tribunale; e ciò nonostante si fosse partiti da parte dei Capi degli uffici da posizioni ben diverse, di significativa chiusura agli

accessi. Ma dialogando nel corso di incontri quasi quotidiani nelle ultime due settimane si era giunti a far accettare le proposte del Consiglio così come deliberate. Tema diverso è quello che si decida se fare o meno un Protocollo su cui si può e si deve discutere, nonostante siano state accolte le proposte perorate dal Consiglio e pubblicate come tali.

La Consigliera Olivieri sottolinea che il trattamento riservato all'avvocato Castrale rappresenta una modalità nuova e ingiustificata rispetto al passato, ricorda infatti che i Consiglieri che si sono proposti per partecipare agli incontri con i capi degli uffici, come accaduto nel caso di specie, non sono mai stati modificati successivamente e ribadisce anche di non essere stata interpellata sul punto. Nel merito ricorda che quando in Consiglio si è discusso delle modalità di accesso al Tribunale, a seguito della modifica che ha anticipato il termine del 31 luglio al 30 giugno, è stato più volte ribadito che il coinvolgimento del Consiglio fosse di tipo interlocutorio e non implicasse la sottoscrizione di ulteriori protocolli, come invece viene richiesto oggi, e rispetto a tale richiesta, ribadisce la propria contrarietà. Segnala peraltro che le modalità di accesso alle cancellerie proposte dalla Procura non sono conformi a quanto elaborato dal Consiglio e differiscono altresì dalle modalità di accesso del Tribunale e della Corte.

La Consigliera Olivieri suggerisce anch'ella che il Consiglio non sottoscriva più Protocolli ma che la decisione della riapertura debba essere un'iniziativa unilaterale dei Capi degli Uffici.

Il Consigliere Brizio, pur comprendendo che durante questi tre mesi le decisioni da prendere fossero urgenti ed impellenti, e ogni giorno si fosse chiamati ad affrontare nuove questioni di significativo rilievo per i nostri

colleghi, evidenzia l'assurdo per cui le comunicazioni fra i Consiglieri avvengono in ogni modo e con troppe modalità (e mail etc...) e questo crea grande confusione; sottolinea come vi fossero due posizioni politiche, quella della Camera Penale e quella del Consiglio, quest'ultima essendo, secondo lui, la linea istituzionale che, non dovendo fare politica forense, abbiamo fatto bene ad osservare come ben ha fatto la Camera Penale a fare le sue battaglie.

Il Consigliere Brizio ricorda con piacere la precedente consiliatura in cui l'interlocuzione con i capi degli Uffici veniva gestita dalle cariche e sottolinea altresì come le riunioni del Consiglio fossero circoscritte ai temi oggetto dell'ordine del giorno. Comprende perfettamente che il lavoro che siamo stati chiamati a svolgere durante i 3 mesi precedenti ha coinvolto tutti i consiglieri in base alle rispettive competenze e che per tale ragione ad alcuni incontri in Procura o in Corte erano presenti anche i consiglieri.

Ogni proposta è sempre stata condivisa dalle cariche e tutto si può dire fuorchè le cariche non abbiano veicolato il proprio pensiero e cercato la volontà collettiva in ogni momento, con convocazioni anche urgenti delle riunioni consiliari allorquando occorreva affrontare temi delicati e impellenti.

Il Consigliere Cavallo propone che tutti i colleghi siano sollecitati a far pervenire al Consiglio le segnalazioni di comportamenti negligenti da parte dei Giudici nella fissazione delle udienze in modo tale da portare l'attenzione di Terzi sul malfunzionamento del servizio.

Il Consiglio, al termine dell'ampio dibattito, astenuta la Consigliera Brenchio e con il voto contrario di Bona, Facchini, Olivieri, D'Arrigo,

Castrale, Rosboch, Scapaticci, Cavallo e Richetta, delibera di approvare il Protocollo sul presupposto di chiedere alla Procura le stesse regole d'accesso del Tribunale e ribadendo che il termine finale dovrebbe essere il 31 luglio 2020, ovvero il termine normativo di fine emergenza.

***PARERE DEONTOLOGICO RELATIVO ALLA DOTT.SSA XXX- REL
CONFENTE***

E' stato chiesto al Consiglio dell'Ordine di esprimere parere sull'esistenza di una incompatibilità della professione di avvocato ex art. 18 Legge Professionale con l'attività di sostegno supplenza.

Le disposizioni che vengono in rilievo nella fattispecie in esame sono rappresentate dagli art. 18 e 19 della legge professionale n. 274 del 2012.

L'art. 18 prevede che la professione di avvocato è incompatibile "con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario limitato" (art. 18, lett. D), L.247/2012.

L'art. 19 specifica le eccezioni alle norme sulle incompatibilità disponendo, al primo comma, che "in deroga a quanto stabilito nell'art.18, l'esercizio della professione di avvocato è compatibile con l'insegnamento o la ricerca in materie giuridiche nell'università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni di enti di ricerca e sperimentazioni pubblici".

In ordine alla portata di tale norma si è espressa la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite (sentenza n. 21949 del 28.10.2015) in base alla quale: " ..ferma l'incompatibilità dell'esercizio della professione forense di avvocato "con qualsiasi attività di lavoro subordinato anche se con orario

limitato” (art.18, comma 1, lett.d) – l’art 19 al comma 1, fa salva l’eccezione con riguardo “all’insegnamento o alla ricerca in materie giuridiche nell’università, nelle scuole secondarie pubbliche o private parificate e nelle istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione pubblici”.

Al fine dell’operatività dell’eccezione alla regola generale dell’incompatibilità con qualunque attività di lavoro subordinato , anche part-time , la nuova legge dà quindi rilievo non solo al luogo nel quale l’insegnamento o la ricerca si svolge (università, scuole secondarie , istituzioni ed enti di ricerca e sperimentazione), ma – e ciò costituisce una novità rispetto al testo precedente- anche all’ambito disciplinare dell’insegnamento o della ricerca , il quale , per espressa previsione, è esclusivamente quello delle “materie giuridiche”.

L’univoco tenore letterale dell’art.19 non consente una lettura estensiva tale da ricomprendere nell’ambito dell’eccezione, a parere di questo Consiglio, l’attività di sostegno supplenza, a meno che la supplenza non sia richiesta per una materia giuridica.

Una diversa interpretazione non solo non si muoverebbe nel rispetto delle potenzialità obiettive del dato testuale, ma anche non terrebbe conto della ratio della riforma, che è quella di ammettere un’eccezione alla regola che sancisce l’incompatibilità con qualsiasi rapporto implicante subordinazione e che vale anche per i docenti e i ricercatori, soltanto là dove l’insegnamento e la ricerca si esplicano in un settore disciplinare comune a quello che tipicamente caratterizza la professione di avvocato.

In conclusione, il Consiglio delibera che l’attività di lavoro subordinato con la professione di avvocato è compatibile solo se si sviluppa nel settore

disciplinare giuridico e dispone che gli Uffici, nella persona della signora XXX, comunichino in termini generali alla diretta interessata l'orientamento sul punto.

PERSONALE: ANTICIPO FONDO DI INCENTIVAZIONE 2020

SIG.RA XXX- REL BERTI

Il Consiglio approva l'erogazione.

PERSONALE: SCADENZA CONTRATTO XXX- REL BERTI

Il Consiglio prende atto delle osservazioni di XXX circa la durata massima del contratto con scadenza al 27 agosto pv, dando incarico alla Dottoressa XXX di comunicarlo alla società ed all'interessata.

***COORDINAMENTO DELLA CONCILIAZIONE FORENSE:
CONVOCAZIONE XXII ASSEMBLEA CON PIATTAFORMA ZOOM
21.07.2020***

Il Consiglio incarica i consiglieri Esposito, D'Arrigo e Preve di approfondire l'argomento e di riferire al prossimo Consiglio.

CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Il Consiglio prende atto e ribadisce l'opportunità di convocare l'Avv. XXX.

***QUESITO AVV. XXX IN MERITO ALLA COSTITUZIONE DI RETI
TRA PROFESSIONISTI- REL BERTI***

Il Consiglio incarica i Consiglieri D'Arrigo e Olivieri di studiare il quesito e

di relazionarne al Consiglio.

CDD- DECISIONE 651/2015 AVV. XXX- REL BERTI

Il Consiglio, udita la relazione del Segretario, delibera di inviare la segnalazione al CDD, incaricando il signor XXX di tale incumbente.

COMUNE DI TORINO: RICHIESTA COLLABORAZIONE PER CONSULENZA E FORMAZIONE OPERATORI SOCIALI IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA E MINORILE

Il Consiglio approva la risposta redatta dalla Consigliera Confente e ne dispone l'invio.

SEGNALAZIONI PERVENUTE DA COLLEGHI IN MERITO AD UN POST PUBBLICATO DAL COLLEGA ESPOSITO SUI FACEBOOK-REL ZARBA

Il Vice Presidente riferisce delle segnalazioni e lamentele che gli sono pervenute in merito ad un commento su Fb pubblicato dal Consigliere Esposito e lo invita a chiarire quanto pubblicato.

Il Consigliere Esposito, udita la Relazione del Vicepresidente e subito trasmessa all'Assise, per completezza istruttoria, copia del post contestato (unitamente al relativo video), precisa anzitutto di aver a suo tempo, e già a poche ore dalla stessa pubblicazione, proceduto al suo integrale oscuramento.

Quanto sopra, avendo egli rilevato, in autocoscienza, che l'espressione goliardica romanesca "Buste de piscio", da egli utilizzata (a mero richiamo

di un commento già esposto da talaltro soggetto, di cui al post originale) per descrivere, in un contesto leggero e privato come quello del proprio profilo social personale, un video rammostrante un manipolo di soggetti, tutti militarmente disposti e rivolti verso un grande drappo rosso con una croce celtica nera su sfondo bianco, che ripetutamente ed inequivocabilmente rendevano il “saluto fascista” al grido di “presente”, (forse) in omaggio ad un tal caduto fascista degli anni ‘70, per quanto astrattamente confacente al raccapricciante spettacolo, avrebbe potuto generare sterili polemiche, poiché poco elegante, soprattutto data la propria veste di Consigliere dell’Ordine.

Ciò premesso, davvero sorpreso di aver urtato la suscettibilità di taluni Colleghi del Foro di Torino, città Medaglia d’oro al valore militare per la guerra di liberazione dalla dittatura nazi-fascista, nel rinnovare la propria personale stigmatizzazione avverso chiunque, davvero chiunque, in ogni forma propugni, diffonda e/o difenda il culto di valori e simboli antidemocratici come quelli fascisti, costituzionalmente vietati e penalmente perseguiti nel nostro Ordinamento, ed auspicando che la pervenuta segnalazione non sia stata, come pare, un mero tentativo politico di indebolire la propria figura o, più propriamente, la governabilità di questo Ill.mo Consiglio dell’Ordine, il Consigliere Esposito, semi-parafrasando il celebre brocardo biblico di San Paolo “Omnia Immunda immundis”, chiede che questa Assise, previa valutazione della trascurabile portata del caso, Voglia considerarne l’archiviazione, in ogni caso rimettendosi.

Il Consiglio, dato atto, delibera di prendere atto della ricostruzione operata dal Consigliere Esposito e di non dar corso ad alcun iniziativa.

VIDEO CARICHE E FONDAZIONE- REL PRESIDENTE

Il Consiglio, preso atto della gratuità del prodotto, delibera di disporre la pubblicazione del video sul Sito e sui social, con l'astensione della Consigliera Facchini che dichiara di non essere riuscita a vederlo.

COMMISSIONE DIFESA D'UFFICIO:

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE ELENCO UNICO DIFESA D'UFFICIO-
REL REY/CAVALLO**

Il Consiglio, viste le richieste di iscrizione nell'elenco Unico Nazionale dell'Avv. XXX

esaminati i documenti prodotti e preso atto che sono assenti sanzioni disciplinari nei confronti della stessa

esprime parere favorevole

**PERMANENZA DIFENSORE D'UFFICIO ELENCO UNICO
NAZIONALE**

Il Consiglio, vista la richiesta di permanenza nell'elenco Unico Nazionale del difensore d'ufficio presentate dall'avvocato XXX

esaminati i documenti prodotti e preso atto che sono assenti sanzioni disciplinari nei confronti degli stessi

esprime parere favorevole

**LEGGE REGIONALE N. 24-2-2016 n. 4 art. 22 - DOMANDE DI
AMMISSIONE AL FONDO DI SOLIDARIETA' PER IL PATROCINIO**

**LEGALE ALLE DONNE - VITTIME DI VIOLENZA E
MALTRATTAMENTI**

OMISSIS

CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA – PRESA ATTO

*Il Consiglio prende atto della segnalazione di sezione pervenuta dal
Consiglio distrettuale di disciplina:*

CAPO D'INCOLPAZIONE

OMISSIS

ARCHIVIAZIONI

OMISSIS

DECISIONI

OMISSIS

PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

*Il Consiglio, sulle richieste attinenti al patrocinio a spese dello Stato in
materia civile*

delibera

*in conformità a quanto risulta dall'elenco allegato, con l'astensione del
singolo Consigliere in ipotesi di nomina sua ovvero di un collega di studio in
una singola pratica.*

ISTANZE NOTIFICHE IN PROPRIO

Il Consiglio, viste le istanze degli avvocati :

OMISSIS

li autorizza ad avvalersi della L. 21.1.1994 n. 53 e successivo decreto 27.5.1994.

Autorizzazioni che vengono allegate al presente verbale.

ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Il Consiglio prende atto dello scioglimento dell'Associazione Professionale XXXX" e della nuova denominazione XXXX

ISCRIZIONI REGISTRO PRATICANTI

Il Consiglio, vista la domande della Dott.ssa OMISSIS dirette ad ottenere l'iscrizione nel Registro dei Praticanti Semplici di questo Ordine Forense -

ordina l'iscrizione

subordinatamente all'acquisizione di idoneo certificato del Casellario Giudiziario ad oggi, pur richiesto, non ancora pervenuto, dando incarico agli Uffici di provvedere, CON DECORRENZA 30.06.2020

PATROCINIO SOSTITUTIVO

Il Consiglio, vista l'istanza del dott.

OMISSIS

diretta ad ottenere l'abilitazione al patrocinio come previsto dall' art. 41 co. 12, Legge 31.12.2012 n. 247 -

delibera

di abilitare il medesimo al patrocinio così come previsto dall'art. 41 co.

12, Legge 31.12.2012 n. 247.

Precisa che il praticante avvocato può esercitare, ai sensi dell'art. 41 Comma 12 L. 247/2012, attività professionale in sostituzione dell'avvocato presso il quale svolge la pratica e comunque sotto il controllo e la responsabilità dello stesso anche se si tratta di affari non trattati direttamente dal medesimo, in ambito civile di fronte al Tribunale ed al Giudice di Pace, ed in ambito penale nei procedimenti di competenza del Giudice di Pace, in quelli per reati contravvenzionali e in quelli che, in base alle norme vigenti anteriormente alla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, rientravano nella competenza del Pretore.

L'abilitazione decorre da oggi 6.07.2020, data di iscrizione nell'apposito registro.

L'abilitazione può durare al massimo cinque anni, salvo il caso di sospensione dall'esercizio professionale non determinata da giudizio disciplinare, alla condizione che permangano tutti i requisiti per l'iscrizione nel Registro.

Dà mandato alla Segreteria di comunicare quanto sopra all'interessato con avvertenza che lo stesso dovrà prestare entro 60 giorni l'impegno solenne avanti il Consiglio, convocando altresì i domini.

CERTIFICATI DI COMPIUTA PRATICA NUOVA NORMATIVA

Il Consiglio, viste le domande dei dottori:

OMISSIS

e la relativa documentazione;

dirette ad ottenere il rilascio del certificato che attesti il compimento della pratica, in base alla nuova normativa D.L. 1/2012 Art. 9 comma 6, convertito con modificazioni in Legge 27/2012 -

delibera

di rilasciare ai medesimi il certificato che attesti il compimento della pratica.

NULLA-OSTA AVV. XXX

Il Consiglio, vista la domanda dell'avv. XXX

diretta ad ottenere il rilascio del nulla-osta per il trasferimento della sua iscrizione dall'Albo degli Avvocati di questo Ordine Forense a quello di XXX.

Vista la regolarità di iscrizione del medesimo e preso atto che non sussistono nei confronti dell'avv. XXX procedimenti di sorta

concede il nulla-osta

all'avv. XXX per il trasferimento della sua iscrizione dall'Albo degli Avvocati di questo Ordine Forense all'Albo degli Avvocati di XXX con avvertenza che si provvederà alla cancellazione della medesima non appena sarà pervenuta la comunicazione dell'avvenuta iscrizione al Consiglio dell'Ordine XXX

CANCELLAZIONI

Il Consiglio, vista la comunicazione dell'Ordine degli avvocati di XXX dalla quale risulta che l'avv. XXX è stato iscritto nell'Albo degli Avvocati

Viste le istanze di cancellazione dei dottori:

OMISSIS

Vista l'istanza di cancellazione dell'Avv. XXX

dispone la cancellazione

dei medesimi dagli Albi e Registri tenuti da questo Ordine Forense.

La seduta viene tolta alle ore 19,50.

Il Consigliere Segretario

Avv. Paolo Berti

La Presidente dell'Ordine

Avv. Simona Grabbi